

Notiziario Ordine Ingegneri di Cremona



Notiziario Ordine Ingegneri di Cremona

Trimestrale di informazione per gli iscritti

DIRETTORE RESPONSABILE

Adriano Faciocchi

COMITATO DI REDAZIONE

Andrea Guerreschi e Alberto Sangiovanni - coordinatori

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ

UP Uggeri Pubblicità s.r.l. - Cremona

Corso XX Settembre, 18 - Tel. 0372 20586 r. a. - Fax 0372 26610

www.uggeripubblicita.it

E-mail: info@uggeripubblicita.it

STAMPA

Industria Grafica Editoriale Pizzorni - Cremona

SEDE

Via Palestro, 66 - 26100 CREMONA

Tel. 0372 28337 - 535411 - Fax 0372 457934

www.ording.cr.it

E-mail: info@ording.cr.it

PEC: ordine.cremona@ingpec.eu

CONSIGLIO DELL'ORDINE

Adriano Faciocchi	<i>presidente</i>
Ivano Ferrari	<i>vicepresidente</i>
Roberto Pedroni	<i>segretario</i>
Cesare Capra	<i>tesoriere</i>
Giulio Destri	<i>consigliere</i>
Guendalina Galli	<i>consigliere</i>
Andrea Guerreschi	<i>consigliere</i>
Iosè Paroni	<i>consigliere</i>
Giuseppe Pettenazzi	<i>consigliere</i>
Gian Luigi Rossi	<i>consigliere</i>
Alberto Sangiovanni	<i>consigliere</i>

DELEGATO INARCASSA

Bernardo Vanelli

COMMISSIONE PARCELLE e PROBLEMI TARIFFARI

Ivano Ferrari

COMMISSIONE GIOVANI E INGEGNERI JUNIOR

Silvia Miglioli

Marco Ferrari

COMMISSIONE INGEGNERI DIPENDENTI

Roberto Pedroni

COMMISSIONE STRUTTURE

Giuseppe Pettenazzi

COMMISSIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Guido Favalli

COMMISSIONE IMPIANTI

Gabriele Pini

COMMISSIONE INFORMATICA

Giulio Destri

COMMISSIONE COMUNICAZIONE

Marco Giacobbi

Guendalina Galli

NUMERO 3/2013

SOMMARIO

Editoriale	3
Verbali del Consiglio dell'Ordine	5
Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale	15
Istituzione dei Consigli di disciplina	19
Mozione approvata del Congresso Nazionale Ingegneri in Brescia 29-07-2013	21
Allegato A del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale	24

Box di sollecito agli iscritti per:

- controllare i dati dell'Albo e segnalare le variazioni
- ritirare la PEC gratuita presso la segreteria dell'Ordine
- ritirare gli attestati di frequenza ai vari corsi, che ancora giacciono in segreteria e controllare i corsi seguiti durante il 2013, ai fini del riconoscimento dei CFP

Il notiziario è aperto alla collaborazione di tutti gli ingegneri iscritti all'albo. Gli articoli firmati esprimono il pensiero degli autori; la loro pubblicazione non implica approvazione dei giudizi espressi dagli autori e pertanto non impegna né il Consiglio dell'Ordine, né il Comitato Redazionale. I testi degli articoli inviati per la pubblicazione non si restituiscono, anche se non pubblicati. Il notiziario accoglie e pubblica i notiziari delle associazioni e dei sindacati di categoria.

EDITORIALE

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

Cremona, 27 agosto 2013

Ha più di 40 anni la pellicola di Rodgers e Hammerstein, che ha consacrato una indimenticabile Julie Andrews, nei panni di Maria, governante della famiglia von Trapp, nella cornice dell'Austria di Salisburgo prima dell'ultima guerra. Tra buoni sentimenti e musica, crisi esistenziali e scelte di libertà, mi viene spontaneo accomunare i 7 figli del capitano von Trapp ai 10 consiglieri riconfermati nel nostro Ordine. Da poco si sono spenti i riflettori sulle elezioni di rinnovo del mandato del Consiglio provinciale per il quadriennio 2013-2017. E' stata una competizione accesa, come non se ne vedevano da tempo, che ha richiamato ben 264 iscritti alle urne. E' una partecipazione che ci lusinga e che avrebbe potuto far concludere le elezioni già al secondo turno, ove il quorum era di 247, se il meccanismo normativo fosse più decente, cioè se non costringesse a scartare i voti al mancato superamento delle soglie.

Dobbiamo ringraziare i competitors allora, per aver dato una scossa alla categoria. Forse ce n'era bisogno, visti i tempi; ma questo spirito di appartenenza ci deve stimolare per affrontare compatti le tante novità che ci attendono. Come possiamo leggere allora il risultato sancito dalle urne il 13 luglio 2013? Provo a dare una interpretazione personale. I consiglieri uscenti si sono ripresentati "tutti insieme appassionatamente" per dire che questa avventura era iniziata insieme ed insieme meritava di essere conclusa, senza calcoli, senza retaggi, ma in amicizia e stima reciproca, vista la corretta ed eterogenea composizione del gruppo. Al di là del numero dei mandati alle spalle, che non sono un aspetto negativo a prescindere come si è tentato di far credere, se ben svolti, c'è stato un incontestabile apprezzamento per il lavoro compiuto, in tutti i sensi. Anche le istituzioni si sono rassicurate, quando hanno visto la continuità

del mandato. Non è facile infatti tessere relazioni ed alleanze, che richiedono la pazienza della democrazia. Ma questo – lo dico per tranquillizzare qualcuno – sarà comunque l'ultimo mandato per i neo eletti, che concluderà il periodo di transizione della riforma. La norma appunto prevede che i Consigli degli Ordini non potranno rimanere in carica per più di otto anni, ossia due mandati.

Il giorno 22 settembre scadrà il vecchio Consiglio ed il 23 si insedierà quello nuovo. L'unica variazione sarà l'avvicendamento di Giulio Destri con Marco Zanotto. Al primo va il più sentito ringraziamento per aver portato nel nostro Ordine l'energia innovatrice dell'informatica, che continuerà comunque a coltivare attraverso le varie commissioni collegate. Al secondo gli auguri per l'apporto di competenza che potrà fornire in continuità con la precedente esperienza nell'ambito della Protezione Civile e di dirigente dello STER.

Alla vigilia della ripartenza dunque, voglio scrivere con voi qualche appunto.

Innanzitutto spero che i candidati non eletti, con i quali c'è stata sì competizione, ma mai malanimo, entrino massicciamente a far parte della vita ordinistica. Credo che aver vissuto dal di dentro le fasi delle elezioni abbia costituito pur sempre una bella esperienza.

Il nuovo Consiglio, azzerando tutte le precedenti commissioni, riaprirà con un apposito modulo le offerte di disponibilità da parte degli iscritti, sia a livello locale che regionale. Sarà il modo di diffondere il pensiero della base nelle sedi più opportune, di contribuire con le proprie esperienze a costruire il vero mondo dell'ingegneria.

Il primo gennaio 2014 partirà la nuova formazione obbligatoria. Troverete su questo numero il testo finale del Regolamento. Si è detto molto in materia e sui vari blog fioriscono le critiche e le sollecitazioni all'ammutinamento. Vi invito

solo a leggere il commento che ho postato su LinkedIn, perché mi piace dire le cose come stanno e perché non ritengo che la situazione sia così insostenibile, malgrado i necessari perfezionamenti che si dovranno apportare. Intanto esorto a completare la verifica dei corsi seguiti nel 2013, che possono essere portati in dote nel novero dei crediti formativi CFP, sino ad un max di 120.

Entro 30 giorni dall'insediamento il nuovo Consiglio dovrà predisporre la rosa di 22 membri del nuovo Collegio di Disciplina, che il Presidente del Tribunale di Cremona dovrà selezionare. Tranne i procedimenti in corso, tutte le nuove questioni comportamentali relative agli iscritti saranno demandate al nuovo organo. E' in emanazione il nuovo Codice Deontologico. Si sta lavorando anche attorno alla Carta Eco-Etica. Presto vedrete un modulo di offerta per dare questa disponibilità. In sintesi: occorre avere almeno 5 anni di anzianità di iscrizione all'Albo, godere di tutti i diritti... meglio ancora avere precedenti esperienze. Se i nominativi

non saranno sufficienti per completare la rosa, l'Ordine interpellerà singolarmente gli iscritti seguendo il criterio dell'anzianità, che mai come in questo caso, consentitemi, rappresenta un valore. Che altro dire? Solo alcune raccomandazioni obbligatorie. L'ultima verifica dello stato di pagamento delle quote di iscrizione ha messo in luce, come rilevavo nell'ultima assemblea, situazioni a volte drammatiche ed incresciose. Vi esorto quindi a controllare la vostra posizione, perché in difetto, si dovrà obbligatoriamente procedere alla sospensione dell'iscritto per morosità.

Controllate anche di aver ritirato la PEC, che si attiva attraverso la convenzione dell'Ordine, il timbro, gli attestati di partecipazione a vecchi corsi e, per i meno giovani, il tesserino di riconoscimento, che si pensa di riabilitare con la nuova formazione.

Buon lavoro a tutti... dalla famiglia von Trapp... in viaggio sulla sua vecchia Mercedes...

Adriano



Verbali del consiglio dell'Ordine

VERBALE DELL'8 MAGGIO 2013

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Galli, Guerreschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni. Assenti giustificati: Destri.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Non essendo pervenute domande di iscrizione, si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.

2. Valutazioni conseguenti allo stato di riscossione delle quote di iscrizione all'Ordine.

Il Presidente illustra la ricognizione sul documento inviato da Equitalia che riporta l'elenco degli iscritti che non hanno ancora versato le quote dello scorso anno e, in alcuni casi, anche degli anni precedenti. Il Consiglio, pur considerando la possibilità che vi siano inesattezze nell'elenco visionato ed eventuali inavvertite dimenticanze da parte degli iscritti, delibera di procedere ad un mirato approfondimento della situazione così da accertare, ed eventualmente sanzionare, coloro che sono in ritardo con i pagamenti, in particolare si delibera di attivare le seguenti iniziative:

- individuare all'interno dell'agenzia di Equitalia di Cremona un responsabile con il quale interloquire per verificare le morosità riportate;
- chiarire le varie posizioni superate (per trasferimento dell'iscritto o decesso);
- richiedere ad Equitalia un report aggiornato della situazione e, per i prossimi anni, dei report intermedi nell'anno sulla situazione delle morosità;
- contattare telefonicamente e con mail i vari ritardatari, che comunque sono già raggiunti da avvisi cadenzati di Equitalia;
- attivare i provvedimenti di sospensione dall'Albo per morosità nei casi ove permanga la mancanza del pagamento della quota.

3. Esame del documento licenziato dalla commissione sulla formazione permanente

Il Presidente illustra sinteticamente le principali variazioni riportate nella bozza di Regolamento di Formazione, predisposta dal Gruppo di Lavoro CNI per l'esame e l'espressione di parere da parte dell'Assemblea dei Presidenti dell'11 maggio 2013.

Nel documento sono state inserite molte della varia-

zioni richieste dal CROIL; è stata recepita la divisione della formazione in tre tipologie (formale, non formale, informale), il riconoscimento di tutte le ore di formazione sostenute per gli albi specialistici (494, 818, 626, ecc.), l'aggiornamento informale legato all'attività lavorativo/professionale nel campo dell'ingegneria (anche se con il limite massimo di 15 crediti all'anno).

Rimangono alcuni punti non completamente condivisibili o da approfondire, quale ad esempio l'esonero della formazione obbligatoria per gli iscritti aventi più di 65 anni, l'obbligo del riconoscimento da parte del CNI delle attività di formazione che si riterrebbe più opportuno delegare all'Ordine territoriale, il carico di lavoro che ricadrà sugli Ordini territoriali che dovranno gestire la banca dati dei CFP e verificare l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento delle competenze da parte degli iscritti.

Il Presidente dà poi la parola al consigliere Pedroni che legge un comunicato della Commissione Dipendenti dell'Ordine nel quale si lamenta che la riforma della professione sembra aver dimenticato la figura dell'ingegnere dipendente (le prime bozze del regolamento della formazione permanente ne erano un esempio). Alcune posizioni dei vertici della categoria sembrano guardare solo alla situazione dei liberi professionisti, dimenticando che gli ordini degli ingegneri sono in larga parte finanziati con le quote dagli iscritti non liberi professionisti. Se nei regolamenti di attuazione della riforma non si terrà conto dei dipendenti, ci sarà il concreto rischio che molti di loro non rinnovino l'iscrizione ed i neo laureati, specie dei settori dell'informatica, gestionale ed industriale, non abbiano alcun interesse ad iscriversi all'Ordine. Pur non essendo certamente questa la situazione del nostro ordine territoriale, il consigliere Pedroni auspica che questi argomenti trovino maggior attenzione nei dibattiti che dovranno configurare le regole della riforma della professione.

4. Prossima assemblea Ordinaria e Congresso Nazionale a Brescia.

Si definisce il programma indicativo della prossima assemblea di giugno, definendo una sommaria scalet-

ta degli interventi e le personalità che possono essere contattate a cui chiedere anche un intervento sulla situazione della categoria.

Si parla anche del prossimo Congresso Nazionale che verrà tenuto in luglio a Brescia, definendo le quote di iscrizione che devono essere inviate, oltre a quelle obbligatorie per il diritto di votazione.

5. Commissione bioingegneria

All'inizio del Consiglio, il Presidente ha incontrato l'ing. Lanzani, che nei giorni scorsi aveva inviato una mail per proporre l'attivazione di una commissione dedicata ai colleghi che operano nel campo della bioingegneria.

L'argomento è ritenuto di sicuro interesse ma, considerate le imminenti elezioni del consiglio che azzerranno tutte le attuali commissioni, si è suggerito al collega di riformulare la proposta al nuovo consiglio, ma comunque di propagandarla sin da ora sul notiziario ed in Assemblea.

6. Seminari formativi

Il Vicepresidente Ferrari conferma l'organizzazione di due incontri formativi dell'Ordine:

– il 4 giugno si terrà il seminario sulla "Bonifica degli Ordigni Bellici Inesplosi" della durata prevista di 4 ore, organizzato nell'ambito dei convegni itineranti della Commissione sicurezza cantieri della CROIL. Il Consiglio delibera che il costo per gli iscritti è fissato in € 30; le 4 ore del seminario saranno vevole ai sensi dell'aggiornamento previsto nell'allegato XIV del D. Lgs 81.08 (CSP-CSE), anche ricordando che dal 15 maggio 2013 si sono riazzerati i primi termini dell'aggiornamento per molti colleghi.

– il 6 giugno si terrà presso la sede dell'AVIS di Cremona il seminario di aggiornamento ai fini della prevenzione incendi della durata di 4 ore, organizzato con il locale comando dei Vigili del Fuoco, ed aperto anche agli altri iscritti delle categorie tecniche (geometri ed architetti).

Le 4 ore del seminario saranno vevole per l'aggiorn-

amento dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'interno (ex 818 – ora Decreto 5 agosto 2011) – si ricorda che entro il 26 agosto 2016 scadranno i primi termini di validità dell'aggiornamento per molti colleghi. Anche qui il costo dell'iniziativa è fissato in 30 Euro/iscritto.

7. Nota del Comune di Agnadello.

Il Presidente dà lettura della nota pervenuta dal Comune di Agnadello in merito alla vicenda che ha visto coinvolto un nostro iscritto, che si è positivamente risolta con la definizione delle contestazioni sollevate e senza il ricorso ad ulteriori strascichi polemici.

8. Insediamento Consulta Provinciale dei Professionisti in CCIAA

Il Presidente relazione sull'insediamento della Consulta Provinciale dei Professionisti che si è tenuta il 6/5/2013 presso la Camera di Commercio di Cremona, nel corso della quale si sono svolte le votazioni dei vertici della suddetta consulta: presidente è stato eletto il dott. Quinto e vicepresidente il nostro Faciocchi, a cui il Consiglio porge le congratulazioni.

9. Incontro Fondazione Inarcassa

Il prossimo 14 maggio si terrà presso la sala della associazione l'Incontro per la presentazione della Fondazione architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti Inarcassa", organizzato dai delegati degli architetti ed ingegneri della Provincia di Cremona. Il Consiglio prende in considerazione l'eventuale partecipazione alle spese organizzative con i colleghi Architetti.

10. Seminario sul Conto Energia

Il Consigliere Guerreschi sta contattando degli esperti in materia per organizzare ai primi di luglio, nelle giornate in cui si svolgeranno le elezioni del nuovo consiglio, un seminario sulle varie procedure del conto energia.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

VERBALE DEL 22 MAGGIO 2013

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Destri, Galli, Guerreschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi.

Assenti giustificati: Sangiovanni.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere le domande di iscrizione dall'Albo sez. A di:

– Dott. Ing. GIULIANO SIRONI al n° 1583 dell'Albo, nato a Rivolta d'Adda (CR), laureato in ingegneria aeronautica presso il Politecnico di Milano in data 04.05.2010

– Dott. Ing. ENRICO TESSADORI al n° 1584 dell'Albo, nato a Crema (CR) il 24.12.87, laureato in ingegneria aeronautica presso il Politecnico di Milano in data 24.04.2012.

2. Ultimi adempimenti relativi a:**a) Assemblea Ordine**

Il Presidente definisce i vari aspetti della prossima assemblea di giugno; si concorda il programma degli interventi e le modalità di comunicazione agli iscritti della convocazione. Si valuta la possibilità di far precedere l'assemblea con la visita al nuovo Museo del Violino con annesso Auditorium, che sta per essere inaugurato.

b) Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine
Riguardo alle elezioni del Consiglio, si definisce la nota che verrà spedita a breve per la presentazione delle candidature e l'indizione delle elezioni.

Sono pervenute alcune offerte da Casalmaggiore e da Crema di colleghi che sono disposti ad ospitare i seggi itineranti: il Consiglio delibera di scegliere in ordine cronologico.

c) Congresso Nazionale a Brescia

Si definiscono le iscrizioni al prossimo Congresso nazionale di Brescia.

3. Nomina del nuovo Presidente CROIL

Il Presidente Faciocchi comunica che nella seduta del giorno 21 maggio 2013, il Consiglio della Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardi ha nominato, quale proprio Presidente, l'Ing. Marco Belardi dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia. Nel corso della seduta della Consulta, si è anche parlato di altri argomenti sul tappeto che devono ancora essere approfonditi, in particolare sui pareri di congruità che gli Ordini devono rilasciare per le parcelle dopo la definizione dei parametri, delle assicurazioni, delle commissioni CROIL.

4. Seminario sul Conto Energia

Il consigliere Guerreschi ha contattando gli esperti in materia per organizzare ai primi di luglio, nelle giornate in cui si svolgeranno le elezioni del nuovo consiglio, un seminario sulle varie procedure del conto energia.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

VERBALE DEL 5 GIUGNO 2013

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Galli, Guerreschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni.
Assenti giustificati: Destri.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere le domande di iscrizione dall'Albo sez. A di:

– Dott. Ing. GIANCARLO GALLI al n° 1585 dell'Albo, nato a Mainz (Germania) il 28.10.82, laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano in data 21.12.06.

2. Deliberazioni relative alle cancellazioni per morosità degli iscritti all'Albo

Il tesoriere ing. Capra riferisce sul colloquio avuto con il funzionario di Cremona di Equitalia sulla situazione dei morosi nel pagamento della quota annuale d'iscrizione all'Ordine.

Nell'incontro si è ricevuto l'elenco dei colleghi che non hanno ancora versato le quote. In alcuni casi risultano scoperti di alcuni anni. Il funzionario ha comunque assicurato che tutti gli iscritti in ritardo con i pagamenti sono stati avvisati della mancanza; in alcuni casi si è persino arrivati a procedimenti amministrativi, per ottenere la riscossione del dovuto. Il Consiglio, anche in considerazione della scadenza del mandato, ritiene indispensabile controllare l'Albo e predisporre le obbligatorie sospensioni per mo-

rosità. Valuterà i singoli casi, cercherà di comprendere i contesti personali a volte delicati ed agirà con gradualità. In alcuni casi può trattarsi di una dimenticanza, facilmente rimediabile, in altri invece il mancato pagamento sembra un atteggiamento sistematico. Si dà perciò mandato al tesoriere di raggiungere gli iscritti morosi con una telefonata o con una mail in modo da sollecitare il pagamento in tempi brevi (una o due settimane al massimo); trascorso inutilmente tale termine si provvederà ad attivare la procedura di sospensione, che verrà notificata a tutti gli Ordini ingegneri italiani oltre che agli enti istituzionali.

3. Programmi definitivi per:

a) Assemblea Ordine: si analizzano gli ultimi aspetti dell'assemblea del 13 giugno p.v. che si svolgerà secondo l'Ordine del Giorno già inviato con nota tramite PEC o lettera a tutti gli iscritti, successivamente pubblicato per due volte sul quotidiano LA PROVINCIA. Ci si augura che il presidente nazionale ing. Zambra- no possa essere presente in modo da aggiornare tutti i colleghi sui più recenti sviluppi delle procedure legislative in corso di definizione sull'aggiornamento continuo e sulla professione.

Si conferma la possibilità di far precedere l'assemblea con la visita al nuovo Museo del Violino con annesso Auditorium. Si esamina l'elenco degli Ospiti da invitare alla cena conclusiva a Villa Zaccaria a Bordolano.

b) **Elezioni per il rinnovo del Consiglio:** si analizzano in modo conclusivo le tempistiche per la convocazione. Nel corso dell'assemblea verrà ulteriormente pubblicizzata la scadenza elettorale e si chiederà la disponibilità a presentare le candidature ed a far parte dei seggi. Poiché il Presidente dovrà partecipare all'Assemblea Nazionale a Roma indetta su due giorni il 14 e 15 giugno, il prossimo Consiglio, a fronte della preordinata tempistica elettorale, si riunirà venerdì 14 giugno sotto la guida del Vice Presidente Ferrari, al fine di predisporre l'Avviso di convocazione delle elezioni e le successive incombenze.

c) **Congresso Nazionale a Brescia:** si riconfermano le iscrizioni al prossimo Congresso nazionale di Brescia. I partecipanti non soggiorneranno nella città, considerata la relativa vicinanza, ma, al fine anche di contenere i costi, viaggeranno quotidianamente coordinati.

4. Questioni deontologiche aperte

Il Presidente informa il Consiglio sugli sviluppi delle questioni deontologiche ancora aperte e che potrebbero auspicabilmente risolversi nel breve termine.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

VERBALE DEL 14 GIUGNO 2013

Presenti: Ferrari, Capra, Galli, Guerreschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni.

Assenti giustificati: Faciocchi (Assemblea Presidenti a Roma), Destri.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Non essendo pervenute domande di iscrizione, si passa al punto successivo dell'ordine del giorno.

2. Deliberazioni delle votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 2013/2017

A fronte della preordinata tempistica elettorale, dopo ampia ed articolata discussione, il Consiglio assume la seguente deliberazione:

Il Consiglio dell'Ordine della Provincia di Cremona, riunito in data 14.06.2013 presso la sede di via Palestro 66 a Cremona, giusta convocazione del 09.06.2013, in osservanza del Regolamento disciplinato dal DPR 169/2005,

TENUTO CONTO

– che è necessario procedere alle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Cremona, che scadrà il 22.09.2013, come notificato dal Ministero della Giustizia il 05.11.2010;

– che il Consiglio dell'Ordine certifica, come richiesto per legge, che alla data del 14 giugno 2013 il numero degli iscritti è di 974;

CONSIDERATO

– che è possibile ed opportuno, ai sensi dell'art. 3 del DPR 169/2005, anticipare la data delle operazioni prima del cinquantesimo giorno previsto, al fine di non chiamare al voto gli iscritti durante il periodo delle ferie di Ferragosto;

PRESO ATTO

– della disposizione n. 2.4 septies del Decreto Milleproroghe 2011 della Circolare del CNI n. 233 del

29.05.2013;

ASSUME IL SEGUENTE DELIBERATO, che costituisce l'AVVISO DI CONVOCAZIONE da inviare agli iscritti:

1) (CONVOCAZIONE DEGLI ISCRITTI)

le operazioni di voto si terranno il quindicesimo giorno feriale successivo al 14 giugno 2013, e pertanto inizieranno lunedì 1° LUGLIO 2013.

2) (N° ISCRITTI E CONSIGLIERI DA ELEGGERE)

il numero degli iscritti alle due sezioni dell'Albo alla data del 14 giugno 2013 – data di indizione delle elezioni che costituisce indice di riferimento per i calcoli del numero dei consiglieri da eleggere – è pari a 974, così ripartiti: sezione A 945 iscritti, sezione B 29 iscritti.

Di modo che il numero dei Consiglieri da eleggere è pari a 11, di cui n. 10 provenienti dalla sezione A e n. 1 proveniente dalla sezione B dell'albo.

3) (DATE E ORARI DELLE VOTAZIONI)

il seggio centrale avrà sede presso: l'Associazione Professionisti in Via Palestro 66 a Cremona e rimarrà aperto secondo il seguente calendario:

1) prima votazione

- 1° giorno lunedì 1 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

- 2° giorno martedì 2 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

2) seconda votazione

- 1° giorno mercoledì 3 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

- 2° giorno giovedì 4 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

- 3° giorno venerdì 5 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

- 4° giorno sabato 6 luglio dalle ore 09,00 alle ore 17,00

3) terza votazione

- 1° giorno lunedì 8 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

- 2° giorno martedì 9 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

- 3° giorno mercoledì 10 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

- 4° giorno giovedì 11 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

- 5° giorno venerdì 12 luglio dalle ore 11,00 alle ore 19,00

Per favorire l'afflusso dei votanti il Consiglio ha istituito anche due seggi decentrate, accogliendo le proposte pervenute in ordine cronologico:

- a Crema, presso lo Studio dell'ing. Carelli in via Rampazzini 12/B,

- a Casalmaggiore, presso lo Studio dell'ing. Ferrari in Piazza San Francesco 4.

che rimarranno aperti

- martedì 9 luglio a Crema dalle ore 09,00 alle ore 17,00

- mercoledì 10 luglio a Casalmaggiore dalle ore 09,00 alle ore 17,00

4) (PRESENTAZIONE CANDIDATURE)

Le candidature dovranno pervenire al Consiglio dell'Ordine fino a sette giorni prima della data fissata per la prima votazione e, pertanto, entro le ore 18,00 di lunedì 24 giugno 2013. La diffusione delle candidature sarà assicurata dal Consiglio dell'Ordine presso i seggi per l'intera durata delle elezioni;

5) (SEGGI E COMPONENTI)

Il presidente, il vice presidente, il segretario e gli scrutatori (almeno due), componenti del seggio, saranno, viste le scarse proposte pervenute, rispettivamente: Seggio Centrale a Crema: presidente: Adriano Faciocchi; vice presidente: Ivano Ferrari; segretario: Roberto Pedroni; scrutatori: Guendalina Galli, Andrea Guerreschi, Silvia Maina, Alessandro Marasi, Francesco Paveglio, Fabio Venturini, Giorgio Avanzini, Marco Micheletti, Umile Gelera, Anna Ester Gelera, Michele Gelera, Giuseppe Pettenazzi, Gianluigi Rossi, Cesare Capra.

Seggio distaccato di Crema: presidente: Gianpaolo Carelli; vice presidente: Ambrogio Vailati; segretario: Daniele Valvassori; scrutatori: Alberto Sangiovanni, Francesco Paveglio, Anna Gelera, Michele Gelera, Umile Gelera, Ivano Ferrari.

Seggio distaccato di Casalmaggiore: presidente: Ivano Ferrari; vice presidente: Iosè Paroni; segretario: Giulio Destri; scrutatori Alessandro Marasi, Secondo Visioli, Giorgio Maria Galli.

6) (FUNZIONI ED ADEMPIMENTI DEL SEGGIO CENTRALE)

6.1. Il presidente del seggio centrale, nel caso in cui non si sia raggiunto il quorum, inserirà le schede elet-

torali votate in un plico e lo sigillerà per la sua archiviazione; il presidente del seggio centrale in tal caso, concluso lo scrutinio senza che si sia raggiunto il quorum, deve rinviare alla successiva votazione, che si terrà il giorno feriale successivo.

6.2 PROMEMORIA relativo al QUORUM necessario per la validità delle votazioni: PER GLI ORDINI CON MENO DI 1500 ISCRITTI per la validità delle votazioni è necessario che:

1) in prima convocazione abbiano votato la metà degli aventi diritto al voto e, pertanto, n. **487** iscritti all'albo;

2) in seconda convocazione abbiano votato un quarto degli aventi diritto al voto e, pertanto, n. **244** iscritti all'albo;

3) in terza convocazione qualsiasi sia il numero dei votanti.

6.3. Le schede archiviate nel plico sigillato non concorreranno al calcolo del quorum per la successiva votazione.

6.4. Durante la votazione è richiesta la presenza di almeno tre componenti del seggio.

6.5. Per poter votare l'elettore dovrà presentare un documento di identificazione o essere riconosciuto da un componente del seggio.

6.6. L'elettore, dopo aver ritirato la scheda che prevede un numero di righe pari a quello dei consiglieri da eleggere, vota in segreto, scrivendo sulle righe della scheda il nome e il cognome del candidato o dei candidati per i quali intende votare tra coloro che si sono candidati.

6.7. Ciascun iscritto alla sezione B sarà eleggibile nel caso in cui non siano state presentate candidature da parte di iscritti alla Sezione B dell'albo.

6.8. Nel caso in cui non siano state presentate candidature da parte di iscritti alle sezioni A e B dell'albo, ciascun iscritto sarà eleggibile.

6.9. Le indicazioni nominative eccedenti il numero dei consiglieri da eleggere si considerano non apposte, mentre è possibile per l'elettore esprimere un numero di preferenze inferiori al numero dei consiglieri da eleggere.

6.10. La scheda dovrà essere deposta chiusa nell'urna.

6.11. Il presidente del seggio, concluse le operazioni di voto, dichiarerà chiusa la votazione, sigillerà l'urna e alle ore 9.00 del giorno successivo procederà allo scrutinio assistito da due scrutatori (in caso di più seggi le urne debitamente sigillate dovranno essere trasmesse al presidente del seggio centrale per lo scrutinio).

6.12. Risulteranno eletti coloro che avranno riportato, per ciascuna sezione, il maggior numero dei voti. In caso di parità di voti è preferito il candidato più anziano per iscrizione all'albo e in caso di eguale anzianità, il maggiore di età. Il risultato delle elezioni sarà proclamato dal presidente del seggio che ne darà immediata comunicazione al MINISTERO DELLA GIU-

STIZIA DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA – DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE UFFICIO III – LIBERE PROFESSIONI – Via Arenula, 70 – 00186 ROMA – Fax 06-68897350.

Il deliberato sopra riportato è stato stilato dopo aver compiuto un'accurata analisi dei seguenti punti:

- Si analizza il modulo per la presentazione delle candidature: il testo viene approvato e si delibera che venga inserito nel sito dell'ordine. Le candidature dovranno pervenire presso la sede dell'Ordine entro le ore 18,00 di lunedì 24 giugno 2013.

- E' pervenuta la disponibilità di alcuni studi di Crema e Casalmaggiore ad ospitare i seggi itineranti: il Consiglio delibera di individuare le sedi per tale funzione, scegliendo sulla base dell'ordine cronologico di arrivo presso l'Ordine delle comunicazioni.

- E' pervenuta la disponibilità solo di alcuni colleghi a svolgere la funzione di scrutatore presso i seggi: il Consiglio delibera di inserire tutti i nominativi fra i componenti del seggio, definendo successivamente, in accordo con gli interessati, i vari turni per rispettare i minimi di presenza previsti.

- E' pervenuta in data 13/6 la nota di alcuni colleghi contenente la proposta di candidatura in unica lista ed altre richieste, sulle quali il Consiglio così delibera:

 - sulla richiesta del seggio elettorale per la sola terza tornata esteso anche a Crema e Casalmaggiore, il Consiglio conferma che verranno istituiti tali seggi, come

già in precedenza preannunciato e precisato nel deliberato;

- sulla richiesta di fruire di una stanza/sala presso la sede dell'Ordine, il Consiglio delibera di accogliere favorevolmente la richiesta;

- sulla richiesta di diffusione via mail dei componenti della lista agli iscritti, il Consiglio delibera che, come di consueto, l'elenco di tutte le candidature pervenute, anche suddivise per liste di candidati, venga esposto nei seggi e venga inviato via mail a tutti gli iscritti dopo il termine di scadenza delle candidature.

- E' pervenuta in data 14/6 la richiesta di alcuni colleghi di istituzione di seggi elettorali a Crema e Casalmaggiore per il terzo turno per tutti i cinque giorni di voto: il Consiglio, valutata la richiesta, la necessaria presenza di componenti per ogni seggio, il numero delle candidature pervenute per tale compito ed in analogia alle passate tornate elettorali, delibera di confermare quanto già definito con l'istituzione di due soli seggi decentrati a Crema e a Casalmaggiore per un giorno soltanto, come verbalizzato.

3. Esame dell'avviso di convocazione

Viene predisposto il testo dell'avviso di convocazione che riporta quanto deliberato al punto precedente: il testo viene letto ed approvato.

Alle ore 19,30 il Consiglio ha termine.

VERBALE DEL 26 GIUGNO 2013

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Destri, Guerreschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni.
Assenti giustificati: Galli.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificata la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la domanda di cancellazione dall'Albo sez. A di:

- Dott. Ing. FERLENGHI PAOLO EMILIO n° 483 dell'Albo, per pensionamento, con decorrenza 19.07.2013.

2. Report dell'Assemblea dei Presidenti di Roma del 14/15 giugno 2013

Si analizza brevemente l'assemblea appena svolta, constatando una lusinghiera affluenza degli iscritti anche durante il prologo all'Auditorium del Museo del Violino. Va sottolineata l'importante presenza del Presidente nazionale Zambrano che nella sua relazione ha illustrato le attività a livello nazionale, disqui-

sendo su vari temi della riforma delle professioni, con particolare riguardo alla formazione permanente, al tirocinio, ai consigli disciplinari, ai parametri, che hanno sostituito la tariffa (oramai diventato un vocabolo non pronunciabile). Prima di congedarlo il Consiglio gli ha donato la spilla con il logo dell'Ordine di Cremona, in segno di riconoscente amicizia.

Dopo la premiazione del neo senatore Vito Pacielli, è seguito il dibattito conclusivo in vista della imminenti elezioni, con le presentazioni di vari candidati. Molto apprezzata da tutti i partecipanti è stata la conviviale presso Villa Zaccaria a Bordolano, con la presenza di numerosi ospiti, tra cui il Cons. Reg. Carlo Malvezzi, il Cons. CNI Angelo Valsecchi, il neo Presidente CROIL Marco Belardi, i colleghi dell'Ordine di Bergamo, dell'ANCE, dell'Interprofessionale, dell'Associazione Professionisti, del Comando VVF, dell'Agenzia del Territorio.

3. Report dell'Assemblea dei Presidenti di Roma

del 14/15 giugno 2013.

Faciocchi illustra al Consiglio gli argomenti trattati nella recente Assemblea dei Presidenti svoltasi a Roma nei giorni 14- 15 giugno 2013.

I vari temi trattati hanno riguardato i rapporti con Inarcassa, la depenalizzazione della responsabilità professionale, gli Albi speciali per attività riservate, le assicurazione obbligatoria; il Codice Deontologico con il Regolamento di attuazione.

Dopo aver ascoltato la relazione sulla riforma della Cassa e la Gestione separata, nell'Assemblea dei Presidenti si sono succeduti diversi interventi che hanno evidenziato le attuali problematiche dei rapporti con l'Inarcassa (delle quali peraltro il nostro Consiglio non era a conoscenza); al termine dell'articolata discussione l'Assemblea ha deciso di costituire un gruppo di lavoro per valutare i punti critici emersi, in particolare gli aspetti di competitività, di trasparenza e di gestione di Inarcassa, al fine di rassegnare al CNI le proprie valutazioni.

Sugli albi speciali e le attività riservate emerge il convincimento che tutta la legiferazione regionale sulla certificazione energetica derivi da un'errata attribuzione alle Regioni della competenza in materia di energia. Viene approvata una mozione nella quale si afferma che le Regioni non possono istituire Albi speciali: il CNI deve intervenire per togliere queste barriere, che impediscono il libero esercizio della professione.

Riguardo al codice deontologico, l'Assemblea ha analizzato i vari emendamenti approvando o correggendo gli articoli con successive votazioni. Rimane aperta la questione sulla necessità che sia il Codice che il Regolamento debbano essere approvati dai Consigli degli Ordini e sui frequenti accenni alla lotta alla criminalità organizzata.

4. Verifica ed accettazione candidature pervenute

Il Consiglio analizza le varie candidature pervenute all'Ordine per le prossime elezioni provinciali. L'elenco dei candidati (in ordine alfabetico) è il seguente:

1. Avanzini Giorgio
2. Bonetti Alberto
3. Cacopardo Massimo
4. Capra Cesare
5. Cattaneo Paolo
6. Cimini Giuseppe
7. Faciocchi Adriano
8. Ferrari Ivano
9. Galli Guendalina
10. Gelera Anna-Ester
11. Guerreschi Andrea
12. Maina Silvia
13. Marasi Alessandro – sez. B
14. Micheletti Marco
15. Paroni Josè
16. Pedroni Roberto
17. Pettenazzi Giuseppe
18. Piloni Paola
19. Pini Gabriele
20. Rossi Gianluigi
21. Sambusiti Gian Paolo
22. Sangiovanni Alberto – sez. B
23. Santise Antonio
24. Vanelli Bernardo
25. Zanotto Marco

Il Consiglio attesta che le candidature sono pervenute nei termini previsti, ne verifica la correttezza e delibera conseguentemente di accettarle tutte. Esse saranno rese note e pubblicizzate nelle modalità previste dal vigente DPR 169/2005.

5. Formazione calendari turni seggio per le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine per il quadriennio 2013/2017.

Il Consiglio prende atto che sono giunte solo pochissime proposte degli iscritti ad essere scrutatori dei seggi, purtroppo anche tra i candidati. Il Consiglio definisce perciò il calendario dei turni di seggio per le votazioni in base ai nominativi pervenuti.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

VERBALE DEL 31 LUGLIO 2013

Presenti: Faciocchi, Capra, Destri, Galli, Guerreschi, Pedroni, Rossi, Sangiovanni.

Assenti giustificati: Ferrari, Paroni, Pettenazzi.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere la do-

manda di iscrizione dall'Albo sez. A di:

– Dott. Ing. LUCA CELLA al n° 1586 dell'Albo, nato a Lodi il 07.10.83, laureato in ingegneria civile presso l'Università degli Studi di Pavia in data 20.04.11,

e la domanda di cancellazione di

– Dott. Ing. FABRIZIO FIORETTI n° 863 dell'Albo, per dimissioni.

2. Incombenze del Consiglio nel periodo di transizione

L'attuale Consiglio rimane in carica fino al 22 settembre, il nuovo si insedierà il 23 settembre.

In questo periodo di transizione si garantirà il normale funzionamento dell'Ordine, tenendo in conto anche le seguenti situazioni:

- *Aggiornamento della Competenza Professionale*

Con la circolare 255 del 16/7 u.s. il CNI ha trasmesso a tutti gli Ordini ed agli iscritti il Regolamento l'Aggiornamento della Competenza Professionale, adottato dal CNI stesso e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013. Il rispetto delle indicazioni contenute in tale documento diventa pertanto ora obbligatorio per tutti gli iscritti agli Ordini Ingegneri.

Il Consiglio, nel rimarcare la svolta epocale di tale regolamento, evidenzia la necessità di approfondire le varie problematiche che ne conseguiranno; in particolare si ritiene necessario affiancare tutti gli iscritti nel passaggio al nuovo regime di formazione continua obbligatoria.

Si ipotizza perciò che il nuovo Consiglio possa:

- formare una apposita commissione ristretta per studiare e definire le varie procedure del regolamento e le relative modalità d'attuazione;

- dopo gli opportuni approfondimenti, organizzare un incontro aperto con tutti gli iscritti per illustrare il nuovo regolamento, le attività da intraprendere ed i servizi che l'Ordine attiverà a favore degli iscritti stessi; visto l'art. 13 comma 3 del regolamento, che prevede il riconoscimento delle attività formative svolte dagli iscritti nell'anno precedente a quello dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni (e cioè il 2013), attivare a titolo sperimentale una procedura elettronica che consenta a tutti gli iscritti di poter monitorare il cumulo dei propri crediti, dopo aver trasmesso alla segreteria il proprio elenco individuale di corsi frequentati; in questo modo si formerà una griglia da pubblicare sul sito e che verrà tenuta costantemente aggiornata; allo scopo si dà mandato al Consigliere Destri di formulare per il prossimo consiglio una proposta tecnica con l'eventuale preventivo economico.
- approfondire le ricadute sull'organizzazione dell'Ordine dei compiti affidati dall'articolo 9 del regolamento, che qui si riporta integralmente:

Articolo 9

(Compiti degli Ordini territoriali)

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti degli Ordini territoriali:

a) l'organizzazione delle attività formative nel rispetto delle linee di indirizzo valide nell'intero territorio nazionale predisposte dal CNI, rivolte agli iscritti propri o di altri Ordini territoriali anche, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del DPR 137/2012, in cooperazione o convenzione con altri soggetti;

b) il riconoscimento, nell'ambito degli indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale predisposti dal CNI, della didattica organizzata dalle associazioni di iscritti agli Albi o altri soggetti autorizzati dal CNI e la contemporanea assegnazione del numero di CFP riconoscibili;

c) il controllo e il monitoraggio dell'offerta formativa rivolta agli iscritti sul territorio di competenza;

d) la gestione della banca dati dei CFP degli iscritti;

e) la comunicazione al CNI delle informazioni necessarie alla banca dati consultabile on-line di tutte le attività formative riconosciute disponibili sul territorio nazionale di cui all'art.3, comma 5, del presente regolamento.

2. Gli Ordini territoriali hanno la facoltà di istituire la certificazione volontaria delle competenze dei propri iscritti.

Il Presidente verificherà con i livelli nazionali: 1) quali corsi saranno riconosciuti nel 2013 ai fini dei crediti formativi; 2) se il CNI elaborerà un data base nazionale per la gestione informatizzata dei crediti professionali.

- *Consiglio di Disciplina Territoriale*

In base alla riforma dell'ordinamento professionale, si dovrà attivare il consiglio di disciplina territoriale cui sono affidati compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo, come previsto dal "Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriali degli Ordini degli Ingegneri", approvato nella seduta del CNI del 23 Novembre 2012 e pubblicato sul Bollettino del Ministero della Giustizia del 30/11/2012. L'articolata procedura per la nomina è contenuta nel suddetto regolamento.

I membri del consiglio di disciplina territoriale sono in numero pari a quello del consiglio territoriale (e perciò pari a 11 membri).

Entro 30 giorni dall'insediamento, il nuovo Consiglio dovrà acquisire dagli iscritti all'Ordine la candidatura (su modello predisposto dal CNI) per la nomina a componente del Consiglio di disciplina territoriale, deliberando l'eventuale apertura a componenti esterni alla categoria.

Entro 60 giorni dall'insediamento, il nuovo Consiglio predisporrà un elenco di candidati, selezionati con delibera motivata esaminati i rispettivi curricula, il cui numero complessivo è pari al doppio del numero dei consiglieri (nel nostro caso perciò ventidue no-

minativi), che il Presidente del Tribunale sarà successivamente chiamato a designare.

Il Consiglio ipotizza che:

- i membri del consiglio di disciplina vengano prioritariamente individuati fra gli iscritti all'ordine (con le incompatibilità previste dalle norme);
- ai membri del consiglio di disciplina non venga corrisposto alcun emolumento economico, se non le spese di viaggio (come attualmente per i Consiglieri dell'Ordine);
- l'attuale consulente legale di supporto alle attività dell'Ordine svolgerà analoga funzione anche per il consiglio di disciplina e la spesa per tale professionista sarà posta a carico dell'Ordine.

3. Riflessi 58° Congresso Nazioanle a Brescia.

Il Presidente illustra brevemente alcuni aspetti del recente congresso nazionale di Brescia, svoltosi dal 24 al 26 luglio u.s. ed avente come tema "Il Paese che vogliamo: lavoro, innovazione, opportunità".

Nella mozione finale del Congresso, che ha subito scarse modifiche nel corso della discussione congressuale, sono indicate le linee d'indirizzo per l'operato del Consiglio Nazionale nel prossimo anno.

4. Panoramica possibili corsi autunnali

Il Consiglio prende in esame le principali proposte dei corsi da attivare nel periodo autunnale, ricordando comunque che si dovrà considerare la connessione con il regolamento sull'aggiornamento della competenza professionale:

- viene accettata la proposta per lo svolgimento del seminario su "Edifici a energia quasi zero. La nuova

normativa", previsto il 24 settembre in collaborazione con EdicomEdizioni, senza costi per gli iscritti;

- il Presidente contatterà la collega Francesca Bolzoni di Eucentre per valutare possibili sviluppi di collaborazioni ai fini dell'aggiornamento con tale prestigioso ente;

- si acconsente a pubblicizzare il corso della società Cad&Cad di 32 ore sulla metodologia di rappresentazione grafica BIM;

- corsi dei Vigili del Fuoco: si contatterà in settembre il Comando provinciale per definire, come già programmato un paio di corsi/aula per 60 partecipanti max. sull'aggiornamento obbligatorio per gli iscritti alla ex 818; arriveranno ulteriori proposte sull'argomento anche dall'Ordine di Lodi;

- Protezione Civile: si seguirà con attenzione l'organizzazione nel mese di novembre del corso di 40 ore da parte della Protezione Civile presso la sede di Cremona; frequentandolo, gli iscritti potranno finalmente acquisire la opportuna preparazione per gli interventi di protezione civile in emergenza (redazione schede AEDS);

- il nostro collega prof. Plizzari, contattato dal Presidente durante il Congresso a Brescia, intende attivare dei corsi sugli interventi strutturali su edifici esistenti e sulla revisione delle NTC.

5. Morosità pagamento quote iscrizione Ordine.

Alla prossima seduta, prevista per il 4 settembre, si ri-prenderà l'argomento delle situazioni di morosità, per verificare preliminarmente l'esito dei solleciti avviati.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

VERBALE DEL 4 SETTEMBRE 2013

Presenti: Faciocchi, Ferrari, Capra, Destri, Galli, Gueschi, Paroni, Pedroni, Pettenazzi, Rossi, Sangiovanni. Assenti giustificati: nessuno.

Alla seduta è invitato, come auditore, anche il neo eletto Consigliere Marco Zanotto.

1. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti

Vista la documentazione presentata e verificatane la regolarità, si delibera all'unanimità di accogliere le domande di iscrizione dall'Albo sez. A di:

- Dott. Ing. FEDERICO BERGAMI al n° 1587 dell'Albo, nato a Crema (CR) il 13.04.69, laureato in ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano in data 07.04.95.
- Dott. Ing. VALERIA FONTANA al n° 1588 del-

l'Albo, nata a Cremona il 03.10.83, laureata in ingegneria civile presso l'Università degli Studi di Parma in data 09.10.09.

2. Verifica situazione morosità e conseguenti azioni

Facendo seguito alla ricognizione svolta dal tesoriere e dal Presidente, sono stati presi i contatti con gli iscritti morosi per richiedere la regolarizzazione della posizione, così come definito nel Consiglio del 5 giugno.

Il tesoriere illustra il tabulato aggiornato, nel quale risulta lo stato dei pagamenti.

In alcuni casi si è provveduto, in altri permangono parziali o totali carenze di versamento. Il Consiglio, ritenendo di aver oramai dato a tutti la bonaria possibi-

lità di recuperare eventuali dimenticanze o imprecisioni, delibera di inviare a tutti gli iscritti ancora morosi con più di due annualità un ultimo avviso nel quale si sollecita a regolarizzare i pagamenti entro il termine perentorio di 15 giorni. In difetto si procederà alla sospensione dall'Albo, che, come da prassi, deve essere notificata a tutti gli ordini ingegneri italiani oltre che agli enti istituzionali.

3. Prime decisioni sui criteri con cui valutare i CFP conseguiti nell'anno in corso, in conformità al nuovo Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale.

Si riprende il Regolamento per l'aggiornamento della Competenza Professionale, come pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013.

Trattandosi di un nuovo regolamento, rimangono molti dubbi sull'applicazione delle procedure indicate e già molti iscritti hanno indicato punti che devono essere ulteriormente approfonditi e chiariti.

Permane comunque l'incertezza legata all'applicazione di una procedura nuova che va a coinvolgere tutti gli iscritti, pur nella diversità dello svolgimento dell'attività professionale (liberi professionisti, dipendenti pubblici e privati, docenti, dirigenti, imprenditori) e delle specifiche specializzazioni professionali. Il Consiglio, ritenendo che le stesse incertezze siano vissute anche dagli altri ordini territoriali, propone al Presidente di richiedere che nei prossimi incontri regionali e nazionali vengano discussi i dubbi più immediati: l'attribuzione dei crediti delle attività del 2013, che ogni iscritto può portarsi in dote negli anni successivi in aggiunta ai 60 crediti, il possibile riconoscimento per i corsi effettuati – specie dagli ingegneri dipendenti - presso società con metodologie diverse da quelle in uso presso gli Ordine, la possibilità che il CNI organizzi un unico programma con date base per la gestione della banca dati dei CFP degli iscritti di competenza dei singoli Ordini.

Il Consiglio trova giusto in questa fase iniziale valutare le varie situazioni differenti con grande flessibilità, per non penalizzare gli iscritti sulla base di una procedura che dovrà trovare nei prossimi mesi un suo assetto più consolidato.

Si ritiene infine opportuno organizzare all'inizio del prossimo anno, dopo i necessari approfondimenti, un incontro aperto con tutti gli iscritti per illustrare il nuovo regolamento, le attività da intraprendere ed i servizi che l'Ordine attiverà a favore degli iscritti stessi.

4. Istituzione di una sezione speciale dell'Albo per le nuove Società tra professionisti.

Il Presidente dà lettura della circolare del CNI n. 244 del 3/7/2013 che contiene alcuni chiarimenti e indi-

cazioni riguardo alle novità dettate dal decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013 n. 34, recante il Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico, ai sensi dell'articolo 10, comma 10, della legge 12 novembre 2011 n.183", entrato in vigore il 22 aprile 2013. Si tratta sia delle così dette «società tra professionisti» o «società professionali», costituite secondo i modelli societari regolati dal codice civile ed alle condizioni previste dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 e aventi ad oggetto "l'esercizio di una o più attività professionali per le quali sia prevista l'iscrizione in appositi albi o elenchi regolamentati nel sistema ordinistico" (art. 1, comma 1, lettera a) del decreto), sia delle «società multidisciplinari», vale a dire delle società tra professionisti costituite per l'esercizio di più attività professionali. Anche questa è una novità connessa con la riforma della professione.

Il Consiglio, considerato il dettato normativo, delibera di istituire presso l'albo professionale Ingegneri di Cremona la sezione speciale dedicata alle società per l'esercizio di attività professionali regolamentate. Per attivare le corrette procedure ed avere i necessari chiarimenti si considerano le occasioni di incontri offerte dalla Associazione Professionisti di Cremona, che già ha dato la disponibilità ad organizzarne a breve. Si dovranno anche definire le quote di iscrizione a tale sezione. In via preliminare il Consiglio valuta che la quota per la società sia almeno pari a quella singola di iscrizione (200 Euro all'anno), salvo diverse casistiche; potrebbe anche essere opportuno su tale punto confrontarsi con gli altri ordini e collegi sia a livello provinciale che regionale.

5. Commissione paesaggio Crema

E' pervenuta all'Ordine la richiesta di eventuali nominativi di ingegneri disponibili a far parte della Commissione Paesaggio del Comune di Crema: si decide di inviare una mail a tutti gli iscritti per raccogliere le eventuali adesioni.

6. Lutti recenti

Lutti recenti: il Presidente riferisce che durante il periodo feriale l'Ordine ha comunque partecipato al lutto che ha colpito: il Presidente CNI Armando Zambano per la perdita della mamma, il collega Salvatore Palumbo per la perdita della moglie ed il Direttore dell'Ass. Industriali Ernesto Cabrini per la perdita della moglie.

7. Proposte corsi e seminari

Vengono esaminate alcune proposte di organizzazione di corsi e seminari nel frattempo giunte in segreteria.

Alle ore 20,30 il Consiglio termina.

DAL CNI

REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DELLA COMPETENZA PROFESSIONALE

Di seguito è pubblicato il nuovo Regolamento per l'AGGIORNAMENTO DELLA COMPETENZA PROFESSIONALE, divenuto cogente con la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013.

Se ne parla da tempo, essendo uno dei punti salienti della Riforma della professione. Sono emersi anche forti dubbi e perplessità, alcuni fondati e legittimi, altri facilmente superabili. Su queste pagine il Consiglio desidera dare tutte le informazioni compatibili con lo stato dell'arte.

Partiamo dai dubbi più immediati, che sono stati portati all'attenzione dell'Assemblea Nazionale e della CROIL, in attesa di chiarimento:

1) Posto il riconoscimento dei corsi di aggiornamento seguiti nel corso del 2013 (art.13 comma 3 del Regolamento), dato che chi li ha organizzati non si era posto ancora il problema, come è corretto attribuire loro un valore oggettivo, legittimo ed universale? E' sufficiente che siano stati predisposti dagli Ordini su argomenti cogenti (energia, sicurezza, antincendio ...) o da Enti di chiara fama (ISDACI per la conciliazione, EUCENTRE o l'Università per le strutture ad es.). E' sufficiente che già altri Ordini e/o Collegi abbiano in quell'occasione previsto crediti? Se sì, con la stessa entità? Vengono riconosciuti gli attestati, rilasciati nell'occasione con il dovuto controllo delle presenze? Da ultimo, il loro ammontare non potrà comunque superare i 60 CFP, che sommati ai 60 di dote standard non oltrepassano il limite massimo previsto di 120?

2) Per i dipendenti questo riconoscimento può fondarsi su una loro autocertificazione, nel caso in cui la formazione non sia stata organizzata con le metodologie in uso presso gli Ordini? E gli informatici, che frequentano abitualmente corsi di aggiornamento presso le grandi multinazionali (Microsoft ...) come possono dimostrare questo apprendimento?

3) Il CNI emanerà linee di indirizzo anche per l'attività pregressa del 2013? Non sarebbe una cattiva idea, visto il compito assegnatogli dall'art.8 comma a)...

4) Circa la gestione della banca dati dei CFP degli iscritti, di competenza dei singoli Ordini (art. 9 comma d)) è ipotizzabile che un data-base tipo venga impostato e distribuito dal CNI, oppure ogni realtà territo-

riale si dovrà attrezzare a suo piacimento? Ci sono già varie software-house che si propongono al riguardo ...

5) E' utopico pensare che sia istituito uno "sportello" presso il CNI a disposizione degli Ordini per dirimere le questioni spicciolate legate a questo argomento? Una specie di ufficio con cui si possa dialogare in tempo reale?

E' chiaro che è già complicato tenere sotto controllo il nuovo sistema per un libero professionista - che semplicemente passerà da un approccio volontario (come aveva prima) ad uno codificato.

Ma anche i dipendenti possono stare tranquilli.

Dopo aver valutato tutte le possibilità di riconoscere loro gli aggiornamenti ex post, il Consiglio ritiene sia possibile utilizzare, ad esempio, il sabato mattina per organizzare momenti formativi mirati a coprire le integrazioni eventualmente mancanti, a costo zero, sfruttando le competenze dei tanti colleghi iscritti all'Albo. Si potrà così garantire un elevato livello di formazione, oltre che una sorta di "mutuo soccorso" - passatemi il termine - per cercare di omogeneizzare le competenze tra tutti gli ingegneri.

Non dobbiamo dimenticare poi che, in base all'articolo 13 comma 2 del Regolamento, agli **iscritti all'albo degli Ingegneri alla data di entrata in vigore dell'obbligo formativo (e cioè 01.01.2014)** vengono accreditati 60 CFP, e quindi per quasi due anni NON c'è di fatto l'impellenza dell'obbligo formativo: abbiamo quindi davanti un certo tempo per organizzarci e sapere cosa c'è da fare e come farlo!

Se un iscritto nei due anni 2014 e 2015 segue o deve seguire dei corsi di aggiornamento obbligatori (RSPP, Cantieri, Prevenzione Incendi, ecc.) potrà "portarsi in dote" tali CFP nel 2016: i CFP massimi accumulabili sono infatti 120.

Si pensa comunque di indire un'assemblea provinciale dedicata all'argomento, magari in vista dell'approvazione del bilancio di previsione e non appena chiariti i primi dubbi.

Sarà l'occasione per un confronto diretto ed una condivisione di problemi e soluzioni.

REGOLAMENTO

Articolo 1

(Obbligo di aggiornamento della competenza professionale)

1. In attuazione delle disposizioni di cui all'art.7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012 n.137, il presente regolamento disciplina la formazione continua dei professionisti iscritti all' Albo degli Ingegneri ai fini dell'assolvimento dell' obbligo di aggiornamento della competenza professionale.

Articolo 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

“**Professione**”: così come definita all'art. 1, comma 1, lett. a) del DPR 7/08/2012 n.137;

“**Professionista**”: così come definito all'art. 1, comma 1, lett. b) del DPR 7/08/2012 n.137;

“**Competenza professionale**”: capacità comprovata di applicare conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale per raggiungere risultati osservabili nell' esercizio della professione di Ingegnere; “**Aggiornamento della competenza professionale**”: insieme delle attività necessarie ad accrescere la competenza professionale in relazione alle evoluzioni scientifiche, tecnologiche, normative, legislative, economiche e sociali;

“**Formazione professionale continua**”: processo con cui, per mezzo di attività formative formali, non formali e informali, si incrementano le competenze possedute con l'aggiunta di altre utili o necessarie ad esercitare la professione di Ingegnere;

“**Apprendimento formale**”: apprendimento delle conoscenze ed abilità scientifico-culturali dell'ingegneria nel sistema di istruzione e formazione delle università e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio;

“**Apprendimento non formale**”: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale del professionista, ottenuto accedendo a didattica frontale o a distanza offerta da ogni soggetto che persegue finalità di formazione professionale;

“**Apprendimento informale**”: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nell'esercizio della professione di Ingegnere nelle situazioni ed interazioni del lavoro quotidiano;

“**Certificazione delle competenze**”: procedura volontaria di riconoscimento, da parte dell'Ordine territoriale, secondo apposito regolamento, delle competenze acquisite dall'iscritto.

Articolo 3

(Attività di formazione professionale continua: misura e minimo obbligatorio per l'esercizio della professione)

1. L'aggiornamento della competenza professionale può essere realizzato tramite percorsi di formazione professionale continua.

2. L'unità di misura della Formazione Professionale Continua è il Credito Formativo Professionale (CFP).

3. Per esercitare la professione l'iscritto all'albo deve essere in possesso di un minimo di 30 CFP.

4. Si possono conseguire CFP:

a) con un accredito iniziale all'atto dell'iscrizione secondo i criteri indicati nel seguito;

b) con le attività di aggiornamento professionale continuo non formale, informale e formale indicate nei successivi artt. 4, 5 e 6.

5. L'iscritto è libero di scegliere le attività formative che intende svolgere tra quelle riconosciute ai sensi degli articoli 4, 5 e 6.

6. A prescindere dalla attività formativa svolta, il numero massimo di CFP cumulabili è 120.

7. Al termine di ogni anno solare vengono detratti ad ogni iscritto 30 CFP dal totale posseduto. Al raggiungimento degli zero CFP non vengono attuate ulteriori detrazioni.

8. Al momento dell'iscrizione all'Albo si accreditano:

a) in caso di trasferimento: il numero dei CFP accreditati presso l'Ordine di provenienza;

b) in caso di prima iscrizione all'Albo entro 2 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 90 CFP;

c) in caso di prima iscrizione all'Albo dopo 2 e fino a 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 60 CFP.

d) in caso di prima iscrizione all'Albo dopo 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 30 CFP.

9. I crediti conferiti al momento della prima iscrizione ad un Albo comprendono 5 CFP sull'etica e deontologia professionale da conseguire obbligatoriamente entro il primo anno solare successivo a quello di iscrizione.

10. Agli iscritti all'albo alla data di entrata in vigore dell'obbligo formativo vengono accreditati 60 CFP.

Articolo 4

(Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento non formale)

1. Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento non formale riconosciute per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato A al presente regolamento. Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.

2. Sono riconosciute le attività di formazione frontale

o a distanza di cui al comma 1 organizzate dagli Ordini territoriali, nell'ambito di indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale, anche, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del DPR 137/2012, in cooperazione o convenzione con Fondazioni, Federazioni e Consulte riconducibili al sistema ordinistico e altri soggetti autorizzati dal CNI ai sensi dell'art.7 del presente regolamento. Il numero di CFP assegnato dall'Ordine territoriale organizzatore ha validità sull'intero territorio nazionale.

3. Sono riconosciute dagli Ordini territoriali, nell'ambito di indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale, le attività di formazione frontale di cui al comma 1 organizzate nel territorio di competenza da associazioni di iscritti agli Albi o da altri soggetti autorizzati dal CNI ai sensi dell'art.7 del presente regolamento. Il numero di CFP assegnato dall'Ordine territoriale ha validità sull'intero territorio nazionale.

4. Sono riconosciute dal CN I, con la contemporanea assegnazione della valenza in CFP, le attività di formazione di cui al comma 1, con organizzazione sovraterritoriale frontale o a distanza, organizzate da associazioni di iscritti agli Albi o da altri soggetti autorizzati dal CNI ai sensi dell'art.7 del presente regolamento.

5. Il CNI può riconoscere singole attività di formazione per l'apprendimento non formale non comprese tra quelle indicate nell'allegato A. In questo caso viene contemporaneamente indicato il numero dei crediti attribuiti alla singola attività.

6. È istituita presso il CNI una banca dati, consultabile on-line, di tutte le attività formative riconosciute ai sensi dei precedenti commi 2, 3, 4 e 5 che permetta la diffusione delle informazioni sulla disponibilità della offerta formativa non formale sul territorio nazionale e del corrispondente riconoscimento intermini di CFP.

Articolo 5

(Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento informale)

1. Le attività di formazione professionale continua per l'apprendimento informale riconoscibili per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato A al presente regolamento. Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.

2. La certificazione delle competenze, conferita dall'Ordine territoriale di appartenenza, permette all'iscritto di ottenere CFP come indicato nell'allegato A.

Articolo 6

(Attività di formazione professionale continua per l'apprendimento formale)

1. le attività di formazione professionale continua per

l'apprendimento formale riconoscibili per l'ottenimento di CFP sono elencate nell'allegato A al presente regolamento. Nello stesso allegato è indicato anche il corrispondente numero di CFP conseguibili.

Articolo 7

(Autorizzazione)

1. In conformità al disposto dell'art. 7, comma 2, del DPR 7 agosto 2012 n.137, il CNI può concedere ad associazioni di iscritti agli Albi e ad altri soggetti che ne facciano domanda previo parere vincolante del Ministro della Giustizia l'autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale, frontale o a distanza, riconoscibili ai fini del conseguimento di CFP ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 3 del presente regolamento. L'autorizzazione viene concessa con delibera motivata tenendo conto delle caratteristiche e della qualità della offerta formativa proposta.

2. Le associazioni di iscritti agli Albi e gli altri soggetti che intendono ottenere l'autorizzazione per organizzare le attività di formazione professionale di cui al precedente comma devono presentare apposita istanza al CNI, recante tutte le informazioni necessarie, corredata da idonea documentazione secondo le relative istruzioni predisposte dallo stesso CNI (allegata B).

3. Entro trenta giorni dalla ricezione dell'istanza il CNI è tenuto a comunicare agli istanti l'esito dell'esame della domanda. L'istanza può essere rigettata con provvedimento motivato per manifesta irricevibilità o per evidente mancanza dei requisiti necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Nello stesso termine di trenta giorni, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri può in alternativa, e per una sola volta, richiedere ai soggetti istanti di fornire in forma scritta ulteriori informazioni o produrre documenti supplementari al fine di completare l'istruttoria. Il mancato invio delle informazioni o dei documenti richiesti entro trenta giorni dalla richiesta da parte del CNI determina il rigetto della domanda. L'esito dell'esame della domanda va comunicato agli istanti entro trenta giorni dalla consegna delle integrazioni richieste.

4. La domanda di autorizzazione con la relativa proposta di delibera motivata del CNI viene immediatamente trasmessa al Ministero della Giustizia per l'emissione del parere vincolante di cui al comma 1; agli istanti viene comunicata, a cura del CNI, l'avvenuta trasmissione. Sulla base del parere vincolante rilasciato dal Ministero il CNI autorizza o rigetta la richiesta con delibera motivata; l'elenco delle istanze accolte viene pubblicato sul sito internet del CNI. L'autorizzazione concessa ha validità biennale dalla data di delibera ed è soggetta a revoca ove sia provato anche mediante verifica a campione che siano

venuti meno i requisiti di accredito o la qualità della formazione erogata.

5. Il CNI può stipulare con associazioni di iscritti agli Albi specifiche convenzioni volte a semplificare le procedure di autorizzazione e a programmare gli eventi e le attività formative promosse dalle predette associazioni in un arco temporale prestabilito. Tali convenzioni potranno essere applicate anche dagli Ordini territoriali.

6. Gli Ordini hanno la facoltà di vigilare sugli eventi formativi realizzati nei propri territori e sulla formazione erogata ai propri iscritti, chiedendo, anche a campione, chiarimenti e la documentazione necessaria sia agli organizzatori che ai discenti. Gli esiti delle verifiche della formazione erogata da soggetti terzi, saranno comunicati al CNI per ogni valutazione al riguardo, anche a fine di nuove e successive istanze di autorizzazione.

Articolo 8

(Compiti del Consiglio Nazionale Ingegneri)

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti del Consiglio Nazionale Ingegneri:

- a) la predisposizione e la diffusione delle linee di indirizzo valide per l'intero territorio nazionale come riferimento per gli Ordini territoriali per l'organizzazione della didattica, per il riconoscimento della didattica organizzata dalle associazioni di iscritti agli Albi o altri soggetti autorizzati dal CNI e per l'assegnazione del numero di CFP riconoscibili per ciascuna delle attività formative;
- b) il controllo e il monitoraggio dell'offerta formativa sul territorio nazionale;
- c) il monitoraggio e la valutazione a fini statistici dell'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento delle competenze da parte degli iscritti;
- d) il riconoscimento delle attività di formazione continua di tipo non formate a distanza o frontali con organizzazione sovraterritoriale;
- e) l'istituzione e la gestione della banca dati consultabile on-line di tutte le attività formative riconosciute disponibili sul territorio nazionale, di cui all'art.4, comma 6, del presente regolamento;
- f) la concessione delle autorizzazioni delle associazioni di iscritti agli Albi ed altri soggetti, assieme alla gestione delle procedure connesse con il rilascio della concessione stessa, ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento;
- g) il riconoscimento di singole attività formative non comprese tra quelle indicate nell'allegato A al presente regolamento ai sensi dell'art.3, comma 5, con la contemporanea indicazione del numero di CFP riconoscibili;
- h) il coordinamento per l'istituzione della certifica-

zione volontaria delle competenze degli iscritti.

Articolo 9

(Compiti degli Ordini territoriali)

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti degli Ordini territoriali:

- a) l'organizzazione delle attività formative nel rispetto delle linee di indirizzo valide nell'intero territorio nazionale predisposte dal CNI, rivolte agli iscritti propri o di altri Ordini territoriali anche, ai sensi dell'art.7, comma 5, del DPR 137/2012, in cooperazione o convenzione con altri soggetti;
 - b) il riconoscimento, nell'ambito degli indirizzi generali comuni all'intero territorio nazionale predisposti dal CNI, della didattica organizzata dalle associazioni di iscritti agli Albi o altri soggetti autorizzati dal CNI e la contemporanea assegnazione del numero di CFP riconoscibili;
 - c) il controllo e il monitoraggio dell'offerta formativa rivolta agli iscritti sul territorio di competenza;
 - d) la gestione della banca dati dei CFP degli iscritti;
 - e) la comunicazione al CNI delle informazioni necessarie alla banca dati consultabile on-line di tutte le attività formative riconosciute disponibili sul territorio nazionale di cui all'art.3, comma 5, del presente regolamento.
2. Gli Ordini territoriali hanno la facoltà di istituire la certificazione volontaria delle competenze dei propri iscritti.

Articolo 10

(Compiti degli iscritti)

1. In attuazione a quanto definito dall'art.7 del DPR 7/08/2012 n.137, sono compiti degli iscritti agli Ordini:

- a) la tempestiva comunicazione all'Ordine dei CFP conseguiti per mezzo di attività formative non organizzate dall'Ordine stesso, unitamente alle informazioni necessarie alla loro riconoscibilità, per la registrazione nella banca dati dei CFP degli iscritti;
- b) la conservazione della documentazione attestante il CFP conseguiti da presentare a richiesta in caso di controllo.

Articolo 11

(Esonero)

1. Possono essere motivo di esonero dall'obbligo di aggiornamento della competenza professionale, concesso da parte degli Ordini territoriali, su domanda da parte dell'iscritto, i seguenti casi:

- a) maternità o paternità, per un anno;
- b) servizio militare volontario e servizio civile;
- c) grave malattia o infortunio;
- d) altri casi di documentato impedimento derivante da

accertate cause oggettive o di forza maggiore.
2. Alla concessione del periodo di esonero, definito dall'Ordine su istanza dell'iscritto, consegue la proporzionale riduzione del numero di crediti formativi da dedurre a! termine dell'anno solare ai sensi dell'art.3, comma 7, del presente regolamento.

Articolo 12 (Sanzioni)

1. Qualora un iscritto abbia esercitato la professione così come definita dall'art. 1, comma 1, lett. a), del DPR 7/08/2012 n.137 senza aver assolto all'obbligo di aggiornamento della competenza professionale ai sensi dell'art.3, comma 3, del presente regolamento, il Consiglio dell'Ordine territoriale di appartenenza è tenuto a deferirlo al Consiglio di Disciplina territoriale per le conseguenti azioni disciplinari.

Articolo 13

(Entrata in vigore e disciplina transitoria)

1. L'obbligo di aggiornamento della competenza professionale decorre dal 1° gennaio dell'anno solare successivo a quello dell'entrata in vigore del presente regolamento.
2. Agli iscritti all'albo degli Ingegneri alla data di entrata in vigore dell'obbligo formativo vengono accreditati 60 CFP .
3. Sono riconosciute, ai fini del conseguimento di CFP in conformità al presente regolamento, le attività formative svolte dagli iscritti nell'anno precedente a quello dell'entrata in vigore dello stesso.
4. Il presente regolamento può essere soggetto a revisione trascorso un periodo di tre anni dalla sua entrata in vigore.

Vedi allegato A in controcopertina.

ISTITUZIONE DEI CONSIGLI DI DISCIPLINA

In data 30 novembre 2012 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia (Anno CXXXIII - numero 22) il Regolamento per la designazione dei componenti i Consigli di disciplina territoriali degli Ordini degli Ingegneri a norma dell'articolo 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012 n. 137 (d'ora in poi: il Regolamento).

Il Regolamento da attuazione alle previsioni del DPR n. 137/2012 istitutive dei Consigli di disciplina territoriali per quanto attiene alla loro composizione, nonché alle modalità di designazione, alle cause di incompatibilità e decadenza dalla carica, ai requisiti di onorabilità e professionalità e al procedimento per la nomina dei relativi componenti.

In vista del rinnovo dei Consigli degli Ordini territoriali, si rende quindi necessario operare un riepilogo della disciplina, in funzione di ausilio dei nuovi Consigli, chiamati a mettere in moto la procedura per istituire i citati Consigli di disciplina territoriale. A questi fini, si rammenta che gli istituendi Consigli di disciplina dovranno essere composti da un numero di membri pari a quello dei consiglieri dei corrispondenti Consigli territoriali dell'Ordine Ingegneri. Nel caso del ns. Ordine quindi 11 membri.

Il Regolamento (art. 2, commi 2 e ss.) attribuisce ai

Collegi l'istruzione e la decisione sui procedimenti assegnati dal Presidente del Consiglio di disciplina territoriale.

PROCEDURE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE CANDIDATURE A COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Al fine della designazione dei componenti dei Consigli di disciplina e della successiva nomina da parte del Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede il corrispondente Consiglio territoriale dell'Ordine, *è necessario anzitutto che gli iscritti che intendano partecipare alla selezione presentino la loro candidatura entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di insediamento del nuovo Consiglio territoriale dell'Ordine.*

All'atto della candidatura, gli iscritti hanno l'obbligo di allegare il proprio curriculum vitae, compilato conformemente al modello predisposto dal Consiglio Nazionale (che può essere richiesto alla segreteria del ns. Ordine o scaricato direttamente dal ns. sito al link:)
e rendere la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 4, comma 4, del Regolamento (anch'essa richiedibile alla segreteria del ns. Ordine o scaricabile direttamente

dal ns. sito al link:). Si evidenzia che la mancata presentazione del curriculum vitae e della dichiarazione determina l'immediata esclusione del candidato dalla partecipazione alla procedura di selezione.

Nel CV allegato alla propria candidatura gli iscritti sono invitati a indicare le proprie esperienze professionali e lavorative, i titoli di studio e le eventuali pubblicazioni di opere monografiche o lavori scientifici concernenti le materie dell'ordinamento della professione di Ingegnere e/o del procedimento disciplinare.

Questi costituiscono titoli preferenziali ai fini della designazione del candidato e della successiva nomina a componente del Consiglio di disciplina territoriale. Qualora i Consigli territoriali intendano designare a componenti dei Consigli di disciplina anche soggetti non iscritti all'Albo degli Ingegneri, la loro scelta avviene d'intesa con l'interessato o tramite richiesta al rispettivo organismo di categoria. I componenti esterni saranno scelti, previa valutazione dei rispettivi curricula professionali (e anche per essi è disponibile presso la ns. segreteria di CV ad hoc) e in assenza delle cause di ineleggibilità di cui al precitato art. 4, comma 4 del Regolamento, tra gli iscritti da almeno 5 anni agli Albi delle professioni regolamentate, giuridiche e tecniche; oppure tra gli esperti in materie giuridiche o tecniche; oppure tra i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, anche in pensione. Entro sessanta giorni dall'insediamento, i Consigli territoriali, esaminati i curricula pervenuti, dovranno selezionare, con delibera motivata, i candidati designati in un numero complessivo pari al doppio del numero dei consiglieri che il Presidente del Tribunale sarà successivamente chiamato a nominare e, all'esito, ne predisporranno l'elenco.

Almeno due terzi dei nominativi ivi indicati dovranno risultare iscritti all'Ordine degli Ingegneri territorialmente competente e il numero dei candidati provenienti dalla sezione B dovrà essere almeno doppio rispetto al numero dei consiglieri iscritti alla se-

zione B nel corrispondente Consiglio territoriale. Qualora non sia pervenuta alcuna candidatura nel termine di cui all'articolo 4, comma 2 del Regolamento, o il numero di candidature risulti comunque insufficiente, i Consigli territoriali procedono d'ufficio a inserire nell'elenco il numero di candidati necessario al suo completamento, fatta salva la verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento.

Dopo la sua compilazione, l'elenco è pubblicato senza indugio sul sito internet del Consiglio territoriale e del Consiglio Nazionale in formato aperto e liberamente accessibile, con collegamento ben visibile nella pagina principale ed è immediatamente trasmesso al Presidente del Tribunale del circondario individuato a norma dell'articolo 4, comma 1 del Regolamento (a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto della legge), affinché provveda a nominare i membri effettivi e i membri supplenti dei Consigli di disciplina territoriale, interni ed esterni all'Ordine, sulla base dei rispettivi curricula professionali. Almeno due terzi dei componenti dei Consigli di disciplina territoriali devono essere iscritti all'Albo. Il numero dei componenti della sezione B dell'Albo deve essere almeno pari rispetto a quello presente nel corrispondente Consiglio territoriale. La nomina dei componenti dei Consigli è immediatamente comunicata dal Tribunale agli uffici dei corrispondenti Consigli territoriali e del Consiglio Nazionale per consentire il successivo insediamento dell'organo e per la pubblicazione sul sito internet dei Consigli territoriali e del Consiglio Nazionale, in formato aperto e liberamente accessibile, con collegamento ben visibile nella pagina principale. La prima convocazione e il successivo insediamento dei Consigli di disciplina territoriale sarà, quindi, effettuata a cura del componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'Albo, ovvero, qualora sia nominato anche un solo componente non iscritto all'Albo, del componente con maggiore anzianità anagrafica, entro quindici giorni dalla pubblicazione dei nominativi.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI **INGEGNERI**

**MOZIONE APPROVATA
DAL CONGRESSO NAZIONALE DEGLI
INGEGNERI IN BRESCIA
26 LUGLIO 2013**

Gli Ingegneri italiani, riuniti nel 58° Congresso Nazionale in Brescia

PREMESSO

che la crescita del Paese richiede il contributo degli Ingegneri per determinare un adeguato sviluppo sostenibile, mediante la valorizzazione della ricerca tecnologica e scientifica, ed i connessi processi di innovazione ;

che il rapporto responsabile e propositivo del CNI con le istituzioni e con il governo nazionale deve sempre più assumere carattere di stabilità e di confronto, teso al riconoscimento della rappresentanza di valori costituzionalmente protetti, quali la sicurezza, la salute e la protezione ambientale ;

che il CNI, in conformità con la mozione del Congresso Nazionale degli Ingegneri Italiani di Rimini 2012, ha attuato la riforma delle professioni, trasformando in opportunità le volontà normative, avviando il percorso di riorganizzazione e modernizzazione della categoria, approvando i provvedimenti necessari ;

che, alla luce delle discussioni avvenute nel dibattito congressuale, che ha visto la grande partecipazione di delegati, rappresentanti politici e relatori, dalle quali sono emerse, fortemente condivise, alcune proposte da affidare all'attività del Consiglio Nazionale ;

RIBADITO

che un sistema ordinistico rinnovato e moderno garantisce la società attraverso la qualità della prestazione professionale, il rispetto dei principi etico-deontologici e il controllo sull'aggiornamento professionale degli iscritti ;

IMPEGNANO

il Consiglio Nazionale degli Ingegneri,

oltre a proseguire le attività intraprese, richieste dalla precedente mozione congressuale di Rimini 2012, a :

- 1) modificare il percorso ed i modi di formazione ed emanazione delle normative in campo tecnico, oggi eccessivamente complessi e farraginosi, sulla base di standard prestazionali di qualità;
- 2) approfondire e portare avanti, sulla base della relazione di apertura del Congresso, unanimemente condivisa, aspetti importanti per la crescita del Paese quali :
 - A. affidamento ai professionisti di compiti sussidiari alla P.A. per accelerare l'iter delle pratiche, che consentono di avviare con rapidità ed efficienza le intraprese economiche, assicurando il sostegno ai professionisti nei casi di contenzioso derivante da difficoltà interpretative dalla norma ;
 - B. supporto e collaborazione istituzionale agli Uffici legislativi dei Ministeri per la semplificazione e la redazione di norme effettivamente utilizzabili anche nel medio periodo per accelerare gli investimenti ;
 - C. supporto e collaborazione istituzionale alla predisposizione e all'attivazione di piani e programmi per lo sviluppo del Paese tramite le diversificate competenze degli ingegneri che operano in aziende o enti ;
- 3) trasmettere al Parlamento disegni di legge che avviino, anche con lo strumento della defiscalizzazione, un piano nazionale di prevenzione dai rischi sismici, idrogeologici, ambientali ;
- 4) avviare un percorso di riconoscimento di corrispettivi di riferimento nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, collegati a standard di qualità, che meglio possono colmare la asimmetria informativa tra professionista e committente, a tutela di quest'ultimo ma per garantire il giusto rapporto tra prestazione, responsabilità ed equo compenso ;
- 5) proseguire il lavoro avviato per assicurare agli iscritti condizioni sempre più vantaggiose per il rispetto dell'obbligo assicurativo previsto dalla riforma, sollecitando anche alcune modifiche alle norme attualmente vigenti, che impongono la polizza assicurativa professionale alla categoria ;
- 6) attivarsi per modificare il regolamento delle società tra professionisti (STP) al fine di consentire la partecipazione in più società, nonché – per quelle multidisciplinari - imporre l'obbligo dell'iscrizione della STP in tutti gli Ordini in cui si svolge l'attività e introducendo condizioni che garantiscano opportunità di crescita, in particolare per i giovani professionisti ;

- 7) chiedere al Governo il riconoscimento della detraibilità integrale delle spese per l'aggiornamento professionale ;
- 8) implementare l'attività di collaborazione con associazioni ed enti sulle tematiche ambientali per il rilancio dell'edilizia e la tutela dell'ambiente e del paesaggio, proseguendo il lavoro avviato con la carta eco-etica ;
- 9) intraprendere ogni iniziativa tesa a semplificare l'accesso al credito da parte dei professionisti, anche valutando l'adesione al sistema dei Confidi ;
- 10) avviare ogni iniziativa tesa a individuare opportunità di lavoro, anche costruendo intese con organismi analoghi di altri Stati, in particolare del Mediterraneo, sviluppando un rapporto diretto con il Ministero degli Esteri ;
- 11) contribuire al rinnovamento dell'Italia con tutte le iniziative atte a semplificare e rendere più efficiente il "sistema Paese";
- 12) attivarsi al fine di ottenere agevolazioni fiscali per le assunzioni di giovani professionisti anche per gli studi professionali ;
- 13) istituire una piattaforma per l'interazione delle opportunità e richieste di lavoro per gli ingegneri in Europa ;
- 14) chiedere al Ministero della Giustizia una revisione del D.P.R. 169/2005 al fine di favorire in particolare la più ampia partecipazione degli iscritti;
- 15) incentivare una maggiore valorizzazione, anche ai fini produttivi , del patrimonio artistico, storico e culturale del nostro Paese.



REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DELLA COMPETENZA PROFESSIONALE

ALLEGATO A - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RELATIVA EQUIVALENZA IN CFP

Apprendimento non formale		Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti	Note
		Frequenza frontale o a distanza a corsi e seminari riconosciuti, compresi quelli obbligatori per legge		1 ora = 1 CFP	
		Partecipazione a convegni, conferenze ed altri eventi specificatamente individuati dal Consiglio Nazionale	max 3 CFP / evento max 9 CFP/anno	1 ora = 1 CFP	
		Partecipazione a visite tecniche qualificate a siti di interesse	max 3 CFP / evento max 9 CFP/anno	1 ora = 1 CFP	
		Partecipazione a stages formativi		Valutati caso per caso	

Apprendimento informale		Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti	Note	
	Aggiornamento informale conseguente all'attività lavorativa / professionale nel campo dell'ingegneria	Aggiornamento informale legato alla attività professionale dimostrabile			15 CFP / anno	
		Certificazione delle competenze professionali da parte dell'Ordine			max 15 CFP /anno	
	Aggiornamento informale conseguente a studi, ricerche e brevetti	Pubblicazioni qualificate			5 CFP / pubblicazione	
		Brevetti			10 CFP / brevetto	
	Aggiornamento informale conseguente ad attività organizzative, di coordinamento e di studio	Partecipazione qualificata a organismi, gruppi di lavoro, commissioni tecniche e di studio in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio Nazionale			max 5 CFP / anno	
Partecipazione alle commissioni per gli esami di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere				3 CFP		
Aggiornamento informale conseguente ad attività di solidarietà effettuate in occasioni di calamità	Partecipazione a interventi di carattere sociale/umanitario in occasione di calamità naturali inerenti l'ambito professionale.			Valutati caso per caso		

Apprendimento formale		Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti	Note
		Frequenza corsi di master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca.			30 CFP / anno di frequenza (frazionabili)
	Frequenza di corsi universitari con esame finale			valutati caso per caso	<i>Secondo alcune proposte l'equivalenza 1 CFU = 1 CFP è troppo penalizzante</i>